

Rapporto analitico sulla visita del ministro degli Esteri libico a Mosca

La diplomazia libica sta vivendo una fase di notevole dinamismo, evidenziata dalla visita di alto livello del Ministro degli Esteri Taher Al-Baour a Mosca, in un momento politicamente particolarmente delicato, segnato da pressioni interne e internazionali sul futuro assetto del potere in Libia. La visita si inserisce inoltre nel quadro di consultazioni più ampie a sostegno dell'iniziativa promossa da Massad Boulos, volta a ridefinire gli equilibri istituzionali, conferendole una dimensione che va oltre il semplice livello bilaterale.

Una figura di peso e pragmatismo politico

Al-Baour è considerato una delle figure più esperte della diplomazia libica, forte di una lunga carriera e di una rete consolidata di relazioni internazionali, in particolare con la Russia. La sua appartenenza alla città di Misurata — uno dei principali centri di influenza politica ed economica del Paese — rafforza ulteriormente il suo profilo negoziale.

Questo capitale politico e diplomatico conferisce alla visita un significato strategico: non si tratta di un incontro protocolare, ma di una mossa calcolata che riflette un approccio pragmatico volto a riposizionare la Libia in un sistema di relazioni internazionali più equilibrato.

Coordinamento avanzato tra Libia e Russia

Secondo diverse fonti, Al-Baour ha mantenuto un contatto diretto e continuo con il Ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov, segno di un elevato livello di coordinamento politico. Questo dialogo avrebbe contribuito a rafforzare la cooperazione bilaterale e ad aprire nuovi canali di confronto su questioni regionali, in primis il dossier libico.

Un tempismo politicamente significativo

La visita assume ulteriore rilevanza alla luce del contesto interno, arrivando a seguito della richiesta avanzata da Mohamed al-Menfi al Primo Ministro Abdul Hamid Dbeibeh di nominare un nuovo Ministro degli Esteri. Nonostante ciò, Al-Baour continua a guidare la delegazione libica, confermando il suo peso politico e la sua capacità di incidere sulla politica estera del Paese.

Implicazioni strategiche

La visita trasmette un duplice messaggio: sul piano interno, dimostra la capacità del governo libico di mantenere attive le proprie relazioni diplomatiche nonostante le tensioni politiche. Sul piano esterno, segnala una crescente apertura verso Mosca, ampliando i margini di manovra della Libia nello scenario internazionale.



In questo contesto, la visita può essere interpretata come un successo diplomatico per il Governo di Unità Nazionale guidata da Dbeibeh, soprattutto in termini di rafforzamento della presenza internazionale del Paese.



